



**R E G I O N E B A S I L I C A T A**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA**

**NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI**

Viale della Regione Basilicata, 4 - 85100 Potenza Tel. 0971.668211 - Fax. 0971.668336

**ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE SULL'OPERATIVITÀ DEI NUCLEI DI  
VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI EX LEGE N.144/1999  
MONITORAGGIO AL 31.12.2005**

**NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI  
REGIONE BASILICATA**



REGIONE BASILICATA

NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

## INDICE

1. Istituzione del Nucleo della Regione Basilicata	3
2. La normativa nazionale e regionale sui compiti del Nucleo della Regione Basilicata	4
3. Autovalutazione della coerenza e dell'effettività delle attività del Nucleo	7
3.1 Coerenza delle attività svolte dal Nucleo	7
3.2 Effettività delle attività svolte dal Nucleo	12
4. Autovalutazione dell'adeguatezza della struttura operativa	13
4.1 La configurazione del Nucleo al 31/12/2005	13
4.2 Funzionamento del Nucleo	14
4.3 Prospettive di consolidamento del Nucleo	14
4.4 Autovalutazione dell'adeguatezza della struttura operativa e della specializzazione delle competenze professionali	15

Eliminato: 5. . Le spese di  
funzionamento del Nucleo . 1516



## 1. Istituzione del Nucleo della Regione Basilicata

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.V.I.P.) della Regione Basilicata (d'ora in poi denominato "Nucleo"), previsto dall'art. 1 della legge n. 144/1999 opera all'interno del Dipartimento Presidenza della Giunta ed è dotato di autonomia organizzativa e funzionale.

Il Nucleo è stato costituito con Delibera della Giunta Regionale n. 867 del 23 Aprile 2001, detta delibera dà applicazione alla L. 144/99 nonché alle L.R. 30/1997, 48/2000 e 8/2001.

Come previsto dalla L.R. 48/2000 e s.m ed i. (art.6 comma 3), il Nucleo è composto da professionalità interne all'amministrazione regionale, opportunamente integrate da professionalità esterne, per un numero complessivo non inferiore ad 8 e non superiore a 12 componenti, demandando alla Giunta la determinazione del numero degli interni e degli esterni, l'individuazione del responsabile del Nucleo, l'istituzione di un limitato numero di borse di studio per la formazione di esperti nel campo della valutazione economica degli investimenti, nonché la disciplina delle procedure selettive e le condizioni contrattuali dei componenti esterni e dei borsisti.

La configurazione attuale del Nucleo discende dal modello organizzativo definito nella DGR n. 867/2001.

In particolare, tale assetto organizzativo, elaborato sulla scorta delle indicazioni fornite dal CITS (Comitato Tecnico Scientifico) del Progetto Nuval, prevede che il Nucleo sia composto da 12 componenti, con compiti funzionali differenziati, di cui:

- sette interni all'amministrazione regionale, compreso il Direttore, individuati dalla Giunta Regionale nella fascia della dirigenza regionale nell'ambito dei 6 Dipartimenti;
- cinque esterni, selezionati mediante avviso pubblico (DGR n.876/01) tra laureati aventi esperienze e competenze nei settori di attività proprie del Nucleo ed identificati con le DD.GR. n.103/02 e n.258/02.

Inoltre, il Nucleo è supportato da 4 borsisti, selezionati fra laureati in discipline attinenti alle attività del Nucleo con bando di evidenza pubblica (DGR n.876/01) ed identificati con DGR n.2309/2001.

Formalmente il Nucleo si è insediato il 04/02/2002 e con la D.G.R. n. 705 del 22/04/02 è stato approvato il suo regolamento di organizzazione e funzionamento.



## 2. La normativa nazionale e regionale sui compiti del Nucleo della Regione Basilicata

I compiti del Nucleo sono stabiliti dalla L. n. 144 del 1999 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.99. Compiti aggiuntivi sono attribuiti al Nucleo dalla legge istitutiva del Nucleo della Basilicata L.R. n. 48/2000 nonché da altri atti normativi e amministrativi della Conferenza Stato – Regioni, del CIPE, della Cassa Depositi e Prestiti, oltre che dell'amministrazione regionale.

Il quadro analitico dei compiti conferiti al Nucleo è sintetizzato di seguito.

La **Legge n. 144/99**, all'art. 1 esplicita le funzioni tecniche dei Nuclei:

- fornire assistenza e supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;
- fornire supporto alla gestione del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP);
- svolgere attività volta alla diffusione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica;
- assicurare l'integrazione con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);
- certificare gli Studi di fattibilità che richiedono contributi alla Cassa Depositi e Prestiti, per l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità e per l'accesso al fondo per la Progettazione Preliminare ex. Artt. 4 e 5, come anche stabilito dalle Circolari della Cassa Depositi e Prestiti n. 1240 e n. 1245 2001.

Il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** del 10.09.99:

- fornire supporto alla diffusione ed all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- assicurare complessivamente (nell'ambito della rete dei Nuclei di Valutazione), una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie, come anche stabilito nel Protocollo fra le Amministrazioni centrali e le Amministrazioni regionali ai



NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

fini della progettazione e costruzione della rete fra i nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Conferenza Stato – Regioni, 10.2.2000 e Delibera CIPE 4.8.2000).

La **L.R. n. 48** del 2000 “Norme di riassetto dell’organizzazione amministrativa regionale” che istituisce il Nucleo chiarisce all’art 6, comma 2 le funzioni tecniche e di supporto concernenti:

- la definizione ed applicazione di metodologie di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi da realizzare con il concorso dei fondi strutturali dell’Unione Europea o inseriti negli strumenti della programmazione negoziata;
- la definizione ed implementazione di procedure e metodiche di programmazione, monitoraggio e valutazione di progetti di investimenti attuati a livello territoriale, in sintonia con le tecniche proprie dei fondi strutturali, nonché l’analisi e la valutazione degli studi di fattibilità di cui all’art.4 della legge n.144/99;
- la formulazione, su richiesta della Giunta Regionale, di osservazioni e valutazioni sullo stato di attuazione di progetti strategici contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo e di pareri di compatibilità con gli indirizzi del P.R.S. dei piani settoriali e dei progetti speciali predisposti dai Dipartimenti regionali e dagli enti strumentali, nonché degli atti di programmazione negoziata sottoposti all’esame degli organi regionali;
- l’attività di monitoraggio degli investimenti pubblici, nel quadro del sistema nazionale di cui all’art.1, comma 5, della legge n.144/99, e dei flussi di spesa pubblica erogati sul territorio regionale, con riferimento al progetto nazionale concernente i conti pubblici territoriali;
- l’indirizzo ed il raccordo per l’applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS);
- la definizione ed implementazione della valutazione d’impatto occupazionale e produttivo (VIOP) degli investimenti programmati dalla Regione, ove non già compresa all’interno degli studi di fattibilità di cui all’art.4 della legge n.144/99;
- la produzione di studi e linee-guida e l’attivazione di strumenti formativi ed informativi, nonché di servizi di assistenza tecnica in materia di investimenti pubblici, ad uso delle amministrazioni locali.

La **Delibera CIPE n. 20/2004** e la **Delibera CIPE 35/2005**:

- Relativamente agli interventi finanziati con le risorse nelle aree sottoutilizzate, predisporre una relazione tecnica che contiene: a) elementi di valutazione circa la rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica, la coerenza interna (la coerenza dell’insieme della proposta formulata) ed esterna (la coerenza della proposta rispetto agli altri strumenti con cui si attua la politica di sviluppo di quella Amministrazione); b) elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi dalla proposta; c) una sintesi delle valutazioni di fattibilità esistenti per



NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

gli interventi proposti; d) l'indicazione degli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro (quando reputato opportuno dalla Regione anche al di sotto) per i quali appaiono opportuni, ai fini dell'attuazione amministrativa, approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica, procedurale e/o economico-finanziaria prima della firma dell'APQ, al fine di assicurare più adeguate condizioni di realizzazione.

L' **Autorità di Gestione del POR** 2000-2006 della Regione Basilicata (marzo 2002):

- curare il rapporto di interfaccia con il Valutatore Indipendente del POR.

La **Delibera del Consiglio Regionale n. 645** del 27/05/2003 che ha approvato definitivamente lo schema di accordo di programma con l'allegato documento dal titolo Programma Operativo Val d'Agri/Melandro/Sauro/Camastra- per uno sviluppo territoriale di qualità,

- valutazione delle performance attuative del Programma Operativo.

La **D.G.R. n. 662/2004 Programma Operativo Val d'Agri/Melandro/Sauro/Camastra** relativa all'approvazione delle Linee guida per la predisposizione del Documento Preliminare Programmatico dei Comuni ed indirizzi dei Piani Integrati di Conservazione:

- supporto alla Struttura Regionale di Progetto per il P.O. Val d'Agri per la predisposizione dei rapporti di valutazione relativi ai Documenti Programmatici Comunali.

La **Determinazione Dirigenziale n. 8129 del 2005** "Politiche di coesione 2007-2013"

- prevede il coinvolgimento del N.R.V.V.I.P. nel nucleo centrale incaricato della predisposizione del Documento Strategico Regionale e del Programma Operativo Basilicata 2007-2013- costituzione dei gruppi di lavoro.

La **D.G.R. n. 1712 del 2004 "L.R. 02.02.2004 n.1 art. 49 -Direttiva annuale 2004 dei principi fissati dalla L.R.23/97 e di definizione dei criteri di riparto del Fondo Regionale della Montagna"**

- valutazione di coerenza dei piani annuali operativi di sviluppo socio economico delle Comunità Montane.

La **D.G.R. 2433 del 28/11/2005** "Programma speciale per il Senesese – Costituzione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio"

- prevede di istituire un'apposita task force per predisporre ed attuare il Programma Speciale per il Senesese avvalendosi anche dei membri del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.



La **D.C.R n. 840 del 12/08/2004** “Disciplina di gestione del Fondo di Coesione interna ex art. 22 della L.R. 31 gennaio 2002 n. 10”

- prevede che l’accesso alla graduatoria è subordinato ad una certificazione di coerenza rispetto al disciplinare dello studio e alla valutazione di positività dei risultati da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

### **3. Autovalutazione della coerenza e dell’effettività delle attività del Nucleo**

#### **3.1 Coerenza delle attività svolte dal Nucleo**

Nel corso del 2005 il Nucleo ha svolto un’ampia gamma di attività, che sono qui di seguito enunciate secondo le principali funzioni assegnate ai Nuclei dalla L.144/99 e dalla normativa regionale in merito (Legge regionale 48/2000). Quando necessario, si citano anche gli altri atti normativi e di indirizzo nazionali e regionali che assegnano compiti specifici al Nucleo.

Attraverso tale presentazione, si evidenzia la piena coerenza tra le attività svolte dal Nucleo e le indicazioni della normativa in materia, secondo i criteri stabiliti nella nota del CIPE prot. 0011359 del 13 aprile 2006.

#### **a) Supporto tecnico per le fasi di programmazione**

*“Fornire assistenza e supporto tecnico alle fasi di programmazione e formulazione (...) di documenti di programma” (art.1 L.144/99);*

*“definizione ed applicazione di metodologie di programmazione (..) dei programmi” (L.R. 48/2000).*

In linea con tali indicazioni, nel 2005 il Nucleo della Basilicata ha svolto le seguenti attività:

- supporto per la predisposizione del Documento Strategico Regionale (DSR) ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali Comunitari e dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013, e partecipazione alle riunioni di consultazione con le parti istituzionali, economiche e sociali. Il DSR è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale alla fine del 2005 e successivamente rimesso alla definitiva approvazione del Consiglio Regionale. Un capitolo del DSR effettua la valutazione delle politiche regionali, anche sulla scorta delle analisi del valutatore indipendente del POR e della verifica dell’avanzamento e dei risultati delle politiche regionali fatte annualmente dal Nucleo in occasione della stesura del DPEF. La partecipazione del Nucleo al gruppo di lavoro responsabile della stesura del DSR è stata sancita con apposita Determina Dirigenziale (vedi riferimenti nel paragrafo precedente);



- partecipazione al processo di formazione del Documento Strategico del Mezzogiorno, con preparazione dei documenti di analisi della Regione Basilicata, partecipazione alle riunioni di lavoro e discussione e invio di osservazioni e proposte;
- stesura dell'analisi socio economica e dell'analisi SWOT dell'area del Senese beneficiaria del programma speciale in via di definizione; (vedi riferimento nel paragrafo precedente)
- supporto alla committenza degli studi specialistici commissionati dalla Regione Basilicata su tematiche specifiche (trasporti e logistica; ricerca, innovazione e valorizzazione del capitale umano) al fine di definire politiche e strumenti in grado di valorizzare appieno le opportunità della regione nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013;
- stesura dell'intesa quadro con Total per la fruizione da parte della Regione delle quote di compensazione ambientale derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi presenti nella Val Camastra e ricadenti nella Concessione Gorgoglione, detta intesa è stata approvata dall G.R. e dal C.R. di Basilicata.

#### **b) Valutazione di piani e programmi**

*“Fornire assistenza e supporto tecnico alle fasi di (...) valutazione di documenti di programma” (art.1 L.144/99);*

*“definizione ed applicazione di metodologie di (...) valutazione dei programmi” e “definizione ed implementazione della valutazione di impatto occupazionale (L.R. 48/2000)”.*

In linea con tali indicazioni, nel 2005 il Nucleo della Basilicata ha svolto le seguenti attività:

- valutazione di seconda istanza del POR (aggiornamento della valutazione intermedia) con il supporto all'Autorità di Gestione per la definizione del disegno di valutazione, l'analisi dei rapporti predisposti dal Valutatore indipendente, redazione di commenti ed integrazioni e confronto metodologico per il perfezionamento e approfondimento dei suddetti rapporti di valutazione. Supporto per la diffusione e utilizzazione dei rapporti di valutazione sia da parte dei vari dipartimenti interessati che da parte del partenariato economico- sociale. Durante la fase di definizione del disegno valutativo, il Nucleo ha fornito il supporto tecnico-metodologico nonché di facilitatore nel processo di definizione partecipata delle domande valutative, che ha visto il coinvolgimento attivo del partenariato economico-sociale attraverso specifici focus groups;
- elaborazione delle Relazioni tecniche di accompagnamento agli interventi ai sensi della Del. CIPE n. 20 del 29/09/2004. Nel corso del 2005 il Nucleo ha esaminato le proposte relative ai settori APQ (elencati di seguito) ed ha relazionato sulle medesime presentando la relazione al CIPE nei tempi prescritti.

II Addendum all'APQ in materia di beni ed attività culturali;





REGIONE BASILICATA

NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

APQ tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;  
APQ Interventi Infrastrutturali per l'Università degli Studi della Basilicata";  
APQ addendum APQ viabilità';  
Il addendum all'APQ in materia di sviluppo locale  
Addendum all'APQ "Società dell'Informazione".

### c) Valutazione di progetti di investimento attuati a livello territoriale:

*"Fornire assistenza e supporto tecnico (...) per le analisi di opportunità e fattibilità e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi" (art.1 L.144/99);*

*"definizione ed implementazione di procedure e metodiche di programmazione, monitoraggio e valutazione di progetti di investimento attuati a livello territoriale in sintonia con le tecniche proprie dei fondi strutturali, analisi e valutazione degli studi di fattibilità di cui all'art 4 della L. n. 144/99 (L.R. 48/2000).*

In linea con tali indicazioni, nel 2005 il Nucleo della Basilicata ha svolto le seguenti attività:

- valutazione ex-ante dei Documenti Programmatici Comunali (DPC) nell'ambito del Programma Operativo Val d'Agri/Melandro/Sauro/Camastra (: il DPC è lo strumento attraverso il quale le amministrazioni comunali, ricadenti nel comprensorio interessato dall'estrazioni petrolifere individuato dalla L.R. n. 40 del 1995 propongono la loro strategia di programmazione/progettazione. Il DPC si configura come documento nel quale i comuni del comprensorio dovranno indicare gli obiettivi operativi e definire gli interventi che intendono realizzare in relazione alle risorse finanziarie disponibili sul Programma Operativo. Il Nucleo predispose un rapporto di valutazione di coerenza rispetto ai requisiti richiesti. Nell'anno 2005 sono stati valutati 8 DPC;
- valutazione di coerenza dei piani annuali operativi di sviluppo socio economico delle Comunità Montane (Fondo per la Montagna D.G.R. n. 1712 del 2004);
- valutazione di Studi di Fattibilità per la certificazione ai sensi della L. n.144/99 e per l'accesso ai fondi per la progettazione della Cassa Depositi e Prestiti;(Legge n. 144/99, all'art.2); L'anno 2005 il Nucleo ha certificato 5 SdF.

Le attività valutative di cui sopra sono state svolte anche attraverso attività di orientamento e accompagnamento alle amministrazioni locali in materia di investimenti pubblici, produzione di studi e linee guida ed attivazione di strumenti informativi. Nello specifico, il Nucleo ha curato:

- la predisposizione delle Linee guida per il Bando Concorsuale di Premialità a Disegno Regionale (approvato con D.D. n° 73 del 17/06/2005 e pubblicato sul BUR n°50 del 29/07/2005. (P.O.R. Basilicata 2000-2006 – Delibera CIPE N° 20 DEL 29/09/2004) le linee guida richiamano l'impostazione e le metodiche proprie degli SdF, adattati per tenere conto delle specificità degli interventi nel settore ambientale e culturale.



- redazione del Regolamento per il Fondo di Coesione Interna L.R. n. 10 del 2002. Il Fondo di Coesione Interna si configura come uno strumento finanziario di sostegno alle politiche di riequilibrio territoriale dei comuni più piccoli e disagiati della Basilicata. Il regolamento inoltre prevede il sostegno alla gestione associata di servizi a scala sovracomunale previa redazione di un SdF la cui certificazione è affidata al Nucleo;
- impostazione e organizzazione del Progetto Governance della partnership Regione Basilicata, Dipartimento Funzione Pubblica e Formez, per la ridefinizione delle relazioni di programmazione, finanza, valutazione/controllo e comunicazione tra la Regione e gli Enti Locali ed i soggetti strumentali.

#### **d) Supporto tecnico per le attività di monitoraggio**

*“Fornire supporto alla gestione del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici” (art.1 L.144/99)  
“definizione ed applicazione di metodologie di (...) monitoraggio e sorveglianza dei programmi” e  
“definizione ed implementazione di procedure e metodiche di monitoraggio di progetti di investimento (L.R.  
48/2000).*

In linea con tali indicazioni, nel 2005 il Nucleo della Basilicata ha svolto le seguenti attività focalizzate principalmente sul supporto tecnico-metodologico alla progettazione dei sistemi di monitoraggio nonché sull'utilizzazione dei dati di monitoraggio ai fini valutativi:

- supporto metodologico alla progettazione dell'Osservatorio sulla Povertà e del Sistema Informativo Sociale (partecipazione al Gruppo di Lavoro Interdipartimentale);
- implementazione e predisposizione di un set-core di indicatori di supporto alla programmazione sanitaria;
- supporto metodologico alla progettazione del Sistema Informativo Sociale;
- supporto alla predisposizione di cruscotti informativi per la visualizzazione, elaborazione e utilizzazione dei dati del Sistema di Monitoraggio Regionale, quali strumenti DDS-Decision Support System (programmazione, gestione, controllo finanziario, verifica e valutazione).
- assistenza alla Regione per la predisposizione della scheda e delle informazioni rilevanti per l'assegnazione del CUP (Codice Unico di Progetto).
- Monitoraggio dell'avanzamento dei programmi di fruizione delle risorse rivenienti dallo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi presenti in Regione sia in relazione ai programmi attuati con l'utilizzo delle royalties petrolifere, sia in relazione agli accordi di compensazione ambientale; il documento di monitoraggio è stato discusso in sede di Consiglio Regionale il 21/2/2006.



REGIONE BASILICATA

NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

#### e) Supporto tecnico-specialistico per progetti strategici

*“Formulazione, su richiesta della Giunta Regionale, di osservazioni e valutazioni sullo stato di attuazione di progetti strategici contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo” (L.R. 48/2000).*

In linea con tali indicazioni, nel 2005 il Nucleo della Basilicata ha svolto le seguenti attività:

- analisi di opportunità e di fattibilità relativa alla costituzione della Società Energetica Lucana;
- stesura dello studio “Ruolo e Sviluppo dell’Università degli Studi di Basilicata (USB) nella Regione Basilicata” congiuntamente ad un gruppo di docenti dell’USB ed assistenza tecnico-specialistica relativa in merito al disegno di legge regionale sul “sostegno all’Università degli Studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità”;
- supporto alle attività relative del “Tavolo della trasparenza per la vigilanza e l’informazione sulle iniziative per la messa in sicurezza dei materiali radioattivi nel sito della Trisaia” (art. 2 comma 1 OPCM 3355/2004);
- partecipazione ai lavori della Commissione Tecnica per la sicurezza nucleare ex d.lgs. 230/1995 e relativa espressione di parere sulla richiesta di esercizio per l’impianto Itrec;
- supporto tecnico-metodologico in merito al programma sperimentale di lotta alla povertà e all’esclusione sociale denominato “Cittadinanza Solidale” (predisposizione delle linee guida, del sistema informativo e di monitoraggio);
- supporto tecnico-metodologico alla preparazione del Piano Strategico “Il Patto con i Giovani: Un Investimento per il Futuro della Basilicata”.

#### f) Partecipazione alla rete dei Nuclei di Valutazione degli Investimenti Pubblici

*“Assicurare complessivamente (nell’ambito della rete dei Nuclei di Valutazione), una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti” (DPCM 10/9/1999).*

Il Nucleo di Basilicata ha partecipato intensamente alle attività di condivisione, scambio e trasferimento di esperienze e di buone pratiche nell’ambito della Rete attraverso:

- la Partecipazione al convegno annuale della Rete dei Nuclei tenutosi a Napoli nel gennaio 2005, con la presentazione di una serie di papers relativi alle esperienze di valutazione (APQ e Programma Operativo Val d’Agri) e di sostegno alle azioni di gestione associata delle funzioni dei Comuni;
- la Partecipazione al Sistema Nazionale di Valutazione del QCS;
- la partecipazione al Gruppo Tecnico Retenuvv sul Monitoraggio Geo-referenziato Pit.



REGIONE BASILICATA

## NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

### g) Ulteriori attività

- tutoraggio dei Borsisti aggregati al Nucleo, nonché di laureandi e specializzandi impegnati in tesi di laurea/specializzazione su specifici aspetti delle attività del Nucleo e che effettuano stages di perfezionamento presso il Nucleo;
- comunicazione istituzionale, con la predisposizione di report, documenti ufficiali e presentazioni in occasione di incontri pubblici;
- partecipazione alle attività di Twinning con Repubblica Ceca, Polonia, Bulgaria e Romania per l'effettuazione di interventi di formazione ed assistenza tecnica, sia in Basilicata che all'estero e rivolti ai funzionari delle pubbliche amministrazioni di tali Stati di recente ingresso nell'UE su temi concernenti le metodiche di programmazione e valutazione proprie dei Fondi Strutturali e le tecniche di redazione e valutazione degli studi di fattibilità;
- aggiornamento del sito web del Nucleo (<http://www.regione.basilicata.it/nucleo/>).

### 3.2 Effettività delle attività svolte dal Nucleo

Tutte le attività su esplicitate hanno dato luogo a pareri del Nucleo che sono stati ratificati con Delibere della Giunta Regionale o con Determinazioni Dirigenziali oppure hanno costituito la base specialistica-tecnica per l'istruttoria di documenti che sono stati assunti attraverso atti amministrativi specifici.

Pertanto, sulla base dei criteri valutativi dell'effettività stabiliti dal CIPE nella nota prot. 0011359 del 13 aprile 2006 (dove l'effettività viene intesa come verifica della traduzione dell'attività del Nucleo in documenti tecnici ed atti amministrativi), si può affermare che l'attività del Nucleo è pienamente effettiva, in quanto l'intera attività del Nucleo viene recepita attraverso atti tecnici e/o amministrativi nell'interno delle relative procedure dell'Amministrazione.



REGIONE BASILICATA

NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

#### **4. Autovalutazione dell'adeguatezza della struttura operativa**

##### **4.1 La configurazione del Nucleo al 31/12/2005**

Come previsto dalla L.R. n. 48 del 2000 “Norme di riassetto dell'organizzazione amministrativa regionale”, art 6 comma 3, il nucleo è composta da professionalità interne all'amministrazione regionale opportunamente integrate da professionalità esterne per un numero complessivo non inferiore a 8 e non superiore a 12.

La configurazione attuale del Nucleo discende dal modello organizzativo definito dalla DGR n. 867/2001.

In particolare, il Nucleo si compone:

- 1 Direttore: individuato con Atto della Giunta Regionale;
- 5 Esperti Esterni individuati a seguito di Selezione con Avviso Pubblico;
- 6 Dirigenti Regionali espressamente individuati con Atti della Giunta presso ciascuno dei 6 Dipartimenti dell'amministrazione regionale.

Sono aggregati al Nucleo con funzioni di supporto:

- 4 borsisti individuati a seguito di selezione con avviso pubblico (DGR n. 867/2001).

La Segreteria tecnica è assicurata da una specifica posizione Organizzativa istituita presso l'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione.

I 5 componenti esterni sono stati selezionati in base alle proprie competenze attinenti ai seguenti profili:

- esperto di analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e settoriale;
- esperto nella valutazione di programmi e progetti pubblici;
- esperto di studi e analisi applicate all'economia regionale;
- esperto di economia e analisi ambientale;
- esperto di contabilità pubblica e valutazione finanziaria dei programmi e dei progetti.

La natura dell'incarico dei membri esterni è il contratto di Collaborazione Coordinato e Continuativo.

I cinque componenti esterni e i quattro borsisti di supporto svolgono la propria attività a tempo pieno, mentre il Direttore e i 6 membri interni dedicano il 40% del proprio tempo alle attività del Nucleo.

I borsisti sviluppano la propria attività di formazione specializzata in materia di metodologie della programmazione e di analisi ambientale e territoriale, supportando sul piano operativo l'attività del Nucleo e dei responsabili di progetto e partecipando ad attività particolarmente significative delle strutture regionali.



## 4.2 Funzionamento del Nucleo

Il Nucleo organizza e svolge la sua attività per “progetti-obiettivo”, che sono assegnati sia in base ai profili professionali degli esperti (vedi sopra) sia in base alle aree tematiche di specializzazione dei componenti esterni, così come identificate nella D.G.R. n. 7127 del 2002 e nel Regolamento di funzionamento del Nucleo:

- Governance del sistema pubblico regionale
- Autonomie istituzionali, servizi locali, politiche territoriali
- Economia dell'ambiente e delle risorse naturali
- Statistica economica, attività produttive, mercati
- Politiche del lavoro, risorse umane e culturali, strategia dell'offerta turistica.

La programmazione delle attività è definita in sede collegiale dal Nucleo, sulla base di una proposta di piano di lavoro predisposta da un componente del Nucleo appositamente incaricato, ed è formalizzata dal Direttore, che provvede anche alla assegnazione dei progetti-obiettivo ai rispettivi responsabili.

I responsabili di progetto svolgono tutte le attività necessarie alla produzione del risultato finale, mantenendo uno stretto collegamento con i referenti interni in modo da curare un permanente raccordo del lavoro e dei risultati con le esigenze dell'amministrazione.

I responsabili di progetto predispongono un rapporto trimestrale indicante l'oggetto del lavoro svolto in sede collegiale ovvero per la realizzazione dei progetti loro assegnati, che viene consegnato alla segreteria tecnico-amministrativa, e riferiscono al Direttore sullo stato avanzamento delle attività, formulando all'occorrenza proposte integrative o emendative.

Le espressioni di valutazione, di certificazione o di parere, ed ogni documento formale elaborato da parte del Nucleo sono ufficializzati in forma di determinazioni del Direttore su conforme parere collegiale del Nucleo, adottato a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il Nucleo adotta i propri pareri sulla base di una proposta strutturata messa a punto dal componente del Nucleo incaricato dell'istruttoria.

I contributi specialistici e le note tecniche di approfondimento non riconducibili agli atti di cui sopra sono rilasciati a cura del componente incaricato e vistati dal Direttore.

## 4.3 Prospettive di consolidamento del Nucleo

Con D.G.R. n. 2824 del 2005 la Regione ha avviato un riassetto del Nucleo inteso essenzialmente a consolidare le attività secondo le seguenti linee portanti:

- continuare ad avvalersi, in virtù dei rilevanti risultati ottenuti, dei componenti esterni già in forza al Nucleo, rinnovando i rispettivi contratti almeno fino al 31/1/2010;.



REGIONE BASILICATA

## NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

- accrescere l'incisività del Nucleo, ed a tal fine aggregare ad esso un team di 4 esperti junior (individuati tra i giovani laureati che in origine erano stati associati al medesimo Nucleo come borsisti), quale utile supporto alle attività di ricerca e di studio e per la realizzazione di progetti-obiettivo in cui si articola l'attività del Nucleo.

### 4.4 Autovalutazione dell'adeguatezza della struttura operativa e della specializzazione delle competenze professionali

Dall'esame di quanto su riportato, si può rilevare che la configurazione operativa e funzionale del Nucleo risulta complessivamente coerente ed adeguata ai compiti fin qui assegnati, nonché in grado di far fronte alle nuove attività che prospettivamente si intendono attribuire ai Nuclei.

L'integrazione tra dirigenti regionali, appartenenti ai 6 Dipartimenti dell'Amministrazione, (componenti "interni") ed esperti esterni consente di creare una interfaccia con la struttura amministrativa, agevolando le relazioni e le forme di lavoro tra il Nucleo e gli uffici più direttamente coinvolti nei progetti promuovendo la diffusione delle metodiche e delle tecniche di programmazione, monitoraggio e valutazione proprie dei Fondi Strutturali..

Tuttavia, si evidenzia l'opportunità di consolidare ulteriormente il Nucleo, i cui componenti esterni attualmente, ancorché a tempo pieno, sono tutti legati da un contratto di consulenza a tempo determinato, del tipo co.co.co. .

Affinché il Nucleo possa assumere un ruolo di indirizzo costante nel coordinamento delle attività di programmazione, monitoraggio e di valutazione, si ritiene necessario renderne stabile la struttura, pur mantenendo il requisito di terzietà ed indipendenza rispetto all'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne la specializzazione dei componenti del Nucleo, si può ritenere che i profili professionali presenti nel Nucleo, per l'esperienza nei settori di riferimento, l'alta specializzazione e la profonda conoscenza delle tematiche, così come si evince dai paragrafi sopra riportati, possano essere considerati adeguati e pertinenti ai compiti assegnati, sebbene potrebbe risultare appropriata ai compiti l'integrazione con una professionalità di carattere tecnico-giuridico-amministrativo.

Eliminato: interruzione pagina-  
Le spese di funzionamento del  
Nucleo¶  
<sp>